



Il retroscena

# Crociera di San Luca, il futuro negli investimenti «stranieri»

## Il progetto del Museo del tappeto non è ancora naufragato

Il bando per la Crociera di San Luca è andato al tappeto a marzo dell'anno scorso, ma le brescianissime trame non si sono sfilacciate: il progetto del Museo del tappeto nella Crociera di San Luca non è ancora stato abbandonato del tutto.

Oltre a insospettabili flâneur, turisti e collezionisti, la mostra allestita alla Ca' d'Oro di Venezia con 26 antichissimi pezzi della collezione Zaleski, prorogata fino al 10 settembre, avrebbe sedotto mecenati stranieri: ci sarebbero infatti trattative in corso tra lo stesso ingegnere e i possibili partner tentati dall'investire a Brescia. Nessuna dichiarazione ufficiale, ma pare che Romain Zaleski stia tessendo relazioni di cui renderà conto ai propri collaboratori a fine estate.

Non è forse un caso che i tappeti appoggiati alle logge gotiche del palazzo veneziano abbiano ispirato a Ben Evans un reportage di 12 pagine su *Hali Publications*, magazine di Londra (nell'articolo si rende onore e grazie anche alla mostra nel ridotto del Teatro Grande).

Il progetto del museo è stato disegnato da Stefano Rabolli Pansera, architetto bresciano e Leone d'Oro alla Biennale di Venezia: sale espositive, laboratori multimediali e un allestimento che culmina con video che raccontano le origini e la tessitura dei tappeti.

Nell'ex ospedale di via Cavallotti, l'anno scorso, sono stati fatti parecchi sopralluoghi: la Soprintendenza aveva già dato qualche dritta per l'intervento, ma al bando della Loggia non è arrivata una sola offerta. I preventivi del museo (secondo cifre mai confermate, 10 milioni di euro) sarebbero troppi per la fondazione Tassara, cui Zaleski ha donato i suoi 1.350 pezzi rarissimi. Diverso sarebbe dividerli per due.

**A. Tr.**